



Città di Tito

Ufficio Stampa e Comunicazione

COMUNICATO STAMPA DEL 29 GENNAIO 2025

**LEGGE REGIONALE 35/2018 IN MATERIA DI
GESTIONE DEI RIFIUTI E DI BONIFICA DEI SITI
INQUINATI, IL SINDACO DI TITO FABIO LAURINO
SCRIVE ALLA REGIONE BASILICATA**



PERIODO PUBBLICAZIONI: DAL 29 AL 31 GENNAIO 2025

Cronaca Paesi Tito

Rifiuti: per Laurino (sindaco di Tito) sul trattamento devono decidere i Comuni

Di Redazione - 29 Gennaio 2025 57 0



In data odierna il Sindaco di Tito, Fabio Laurino, ha inviato una nota indirizzata a tutti gli assessori e consiglieri regionali, compreso il Presidente del Consiglio e della Giunta Regionale, in merito a delle proposte di modifica della Legge Regionale n. 35/2018 "Norme di attuazione della parte IV del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica di siti inquinati- norme in materia ambientale e della Legge 27 marzo 1992, n. 257- norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto" e della Legge Regionale n. 14/2021 "Fondo per la crescita dei comuni confinanti con i giacimenti petroliferi".

La prima modifica, proposta dal Consigliere regionale Roberto Cifarelli, consentirebbe il rilascio di nuove autorizzazioni per gli impianti di trattamento finalizzato al recupero e/o riciclo del rifiuto, coerenti con le previsioni del P.R.G.R. e localizzati nelle aree destinate ad impianti produttivi industriali.

Tale modifica, con le già semplificazioni normative introdotte per la realizzazione di impianti per la produzione di biogas e biometano, rappresenterebbe un rischio per i territori, come quelli di Tito, che già pagano uno scotto dal punto di vista ambientale, sia per gli odori molesti derivanti da un'impiantistica di tale fattispecie sia per la presenza di un'area S.I.N. La proposta fatta dal primo cittadino di Tito, in considerazione del livello di saturazione e sostenibilità delle aree industriali, è quella di rimettere la decisione per il rilascio di nuove autorizzazioni per l'insediamento di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti alla volontà dei singoli comuni, attraverso i propri consigli comunali o prevedere la possibilità normativa che possano esserci autocandidature da parte dei comuni disponibili a ospitare nuovi impianti. In questo modo si riconoscerebbe la prerogativa degli enti locali nel pianificare lo sviluppo del proprio territorio e si incrocerebbe la necessità di implementazione del sistema territoriale di gestione dei rifiuti.

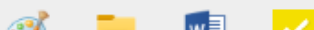
In merito alla proposta di modifica della Legge Regionale n. 14/2021, presentata dal consigliere Piero Lacorazza, il sindaco Laurino propone l'inserimento anche del Comune di Tito tra i comuni beneficiari del Fondo.

L'invito rivolto all'intero Consiglio regionale è quello di considerare la possibilità di



Segui l

ULTIMI AR



LA SIRITIDE DEL 29.1.2025

Articolo completo: <https://lasiritide.it/canestro.php?articolo=38206>



HOME

Contatti

Direttore

WebTv

News

News Sport

La voce della Politica

Tito. il sindaco propone modifiche alla legge regionali su rifiuti e bonifica

29/01/2025



In data odierna il Sindaco di Tito, Fabio Laurino, ha inviato una nota indirizzata a tutti gli assessori e consiglieri regionali, compreso il Presidente del Consiglio e della Giunta Regionale, in merito a delle proposte di modifica della Legge Regionale n. 35/2018 "Norme di attuazione della parte IV del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica di siti inquinati- norme in materia ambientale e della Legge 27 marzo 1992, n. 257- norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto" e della Legge Regionale n. 14/2021 "Fondo per la crescita dei comuni confinanti con i giacimenti petroliferi".

La prima modifica, proposta dal Consigliere regionale Roberto Cifarelli, consentirebbe il rilascio di nuove autorizzazioni per gli impianti di trattamento finalizzato al

recupero e/o riciclo del rifiuto, coerenti con le previsioni del P.R.G.R. e localizzati nelle aree destinate ad impianti produttivi industriali.

Tale modifica, con le già semplificazioni normative introdotte per la realizzazione di impianti per la produzione di biogas e biometano, rappresenterebbe un rischio per i territori, come quelli di Tito, che già pagano uno scotto dal punto di vista ambientale, sia per gli odori molesti derivanti da un'impiantistica di tale fattispecie sia per la presenza di un'area S.I.N.

La proposta fatta dal primo cittadino di Tito, in considerazione del livello di saturazione e sostenibilità delle aree industriali, è quella di rimettere la decisione per il rilascio di nuove autorizzazioni per l'insediamento di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti alla volontà dei singoli comuni, attraverso i propri consigli comunali o prevedere la possibilità normativa che possano esserci autocandidature da parte dei comuni disponibili a ospitare nuovi impianti. In questo modo si riconoscerebbe la prerogativa degli enti locali nel pianificare lo sviluppo del proprio territorio e si incrocerebbe la necessità di implementazione del sistema territoriale di gestione dei rifiuti.

In merito alla proposta di modifica della Legge Regionale n. 14/2021, presentata dal consigliere Piero Lacorazza, il sindaco Laurino propone l'inserimento anche del Comune di Tito tra i comuni beneficiari del Fondo.

L'invito rivolto all'intero Consiglio regionale è quello di considerare la possibilità di introdurre misure compensative per tutti i comuni che ospitano sul proprio territorio aree industriali che, come nel caso di Tito, contribuiscono allo sviluppo dell'intero territorio regionale pagando un prezzo non da poco in termini di impatto ambientale.

Il Sindaco di Tito propone modifiche alla legge regionale in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica di siti inquinati



Da **Federica Pistone** — 17 ore fa — 161 — 0

0
Shares



Il Sindaco di Tito, Fabio Laurino, ha inviato una lettera a tutti gli assessori e consiglieri regionali, incluso il Presidente del Consiglio e della Giunta Regionale, per discutere delle proposte di modifica alla Legge Regionale n. 35/2018, riguardante la gestione dei rifiuti e la bonifica di siti inquinati, nonché alla Legge Regionale n. 14/2021 sul "Fondo per la crescita dei comuni confinanti con i giacimenti petroliferi".



Tra le modifiche proposte, quella presentata dal Consigliere regionale Roberto Cifarelli prevede il rilascio di nuove autorizzazioni per impianti di trattamento destinati al recupero e riciclo dei rifiuti, a patto che siano conformi al P.R.G.R. e situati in aree produttive industriali. Tuttavia, Laurino avverte che questa modifica, insieme ad altre semplificazioni normative per la produzione di biogas e biometano, potrebbe rappresentare un rischio per territori già compromessi dal punto di vista ambientale, come quello di Tito, che soffre per odori molesti e la presenza di un'area S.I.N.



TRATTAMENTO RIFIUTI: PER IL SINDACO DI TITO LAURINO SUGLI IMPIANTI DEVONO DECIDERE I COMUNI

Redazione / ATTUALITÀ / 29 Gennaio 2025 / 2 minutes read

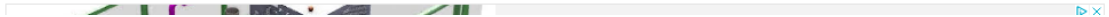


Localizzazione degli impianti di trattamento dei rifiuti: il Sindaco di Tito, Fabio Laurino, in una nota inviata alla Regione chiede che a scegliere siano i comuni.

Laurino ha indirizzato una nota agli assessori e consiglieri regionali, compreso il Presidente del Consiglio e della Giunta Regionale, in merito a delle proposte di modifica della Legge Regionale n. 35/2018 "Norme di attuazione della parte IV del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica di siti inquinati- norme in materia ambientale e della Legge 27 marzo 1992, n. 257- norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto" e della Legge Regionale n. 14/2021 "Fondo per la crescita dei comuni confinanti con i giacimenti petroliferi".

Laurino, in particolare, interviene sulla prima modifica, proposta dal Consigliere regionale Roberto Cifarelli, che "consentirebbe il rilascio di nuove autorizzazioni per gli impianti di trattamento finalizzato al recupero e/o riciclo del rifiuto, coerenti con le previsioni del P.R.G.R. e localizzati nelle aree destinate ad impianti produttivi industriali.

Tale modifica, con le già semplificazioni normative introdotte per la realizzazione di impianti per la produzione di biogas e biometano, rappresenterebbe un rischio per i territori, come quelli di Tito, che già pagano uno scotto dal punto di vista ambientale, sia per gli odori molesti derivanti da un'impiantistica di tale fattispecie sia per la presenza di un'area S.I.N".



SASSI LIVE DEL 29.1.2025

Articolo completo: <https://www.sassilive.it/cronaca/politica/sindaco-di-tito-propone-modifiche-alla-legge-regionale-in-materia-di-gestione-dei-rifiuti-e-di-bonifica-di-siti-inquinati/>

OneStartPDFDirect

In data odierna il Sindaco di Tito, Fabio Laurino, ha inviato una nota indirizzata a tutti gli assessori e consiglieri regionali, compreso il Presidente del Consiglio e della Giunta Regionale, in merito a delle proposte di modifica della Legge Regionale n. 35/2018 "Norme di attuazione della parte IV del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica di siti inquinati- norme in materia ambientale e della Legge 27 marzo 1992, n. 257- norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto" e della Legge Regionale n. 14/2021 "Fondo per la crescita dei comuni confinanti con i giacimenti petroliferi". La prima modifica, proposta dal Consigliere regionale Roberto Cifarelli, consentirebbe il rilascio di nuove autorizzazioni per gli impianti di trattamento finalizzato al recupero e/o riciclo del rifiuto, coerenti con le previsioni del P.R.G.R. e localizzati nelle aree destinate ad impianti produttivi industriali. Tale modifica, con le già semplificazioni normative introdotte per la realizzazione di impianti per la produzione di biogas e biometano, rappresenterebbe un rischio per i territori, come quelli di Tito, che già pagano uno scotto dal punto di vista ambientale, sia per gli odori molesti derivanti da un'impiantistica di tale fattispecie sia per la presenza di un'area S.I.N. La proposta fatta dal primo cittadino di Tito, in considerazione del livello di saturazione e sostenibilità delle aree industriali, è quella di rimettere la decisione per il rilascio di nuove autorizzazioni per l'insediamento di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti alla volontà dei singoli comuni, attraverso i propri consigli comunali o prevedere la possibilità normativa che possano esserci autocandidature da parte dei comuni disponibili a ospitare nuovi impianti. In questo modo si riconoscerebbe la prerogativa degli enti locali nel pianificare lo sviluppo del proprio territorio e si incrocerebbe la necessità di implementazione del sistema territoriale di gestione dei rifiuti. In merito alla proposta di modifica della Legge Regionale n. 14/2021, presentata dal consigliere Piero Lacorazza, il sindaco Laurino propone l'inserimento anche del Comune di Tito tra i comuni beneficiari del Fondo. L'invito rivolto all'intero Consiglio regionale è quello di considerare la possibilità di introdurre misure compensative per tutti i comuni che ospitano sul proprio territorio aree industriali che, come nel caso di Tito, contribuiscono allo sviluppo dell'intero territorio regionale pagando un prezzo non da poco in termini di impatto ambientale.

▶ ×

29 GENNAIO 2025

In data odierna il **Sindaco di Tito, Fabio Laurino**, ha inviato una nota indirizzata a **tutti gli assessori e consiglieri regionali**, compreso il **Presidente del Consiglio e della Giunta Regionale**, in merito a delle proposte di modifica della Legge Regionale n. 35/2018 “Norme di attuazione della parte IV del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica di siti inquinati- norme in materia ambientale e della Legge 27 marzo 1992, n. 257- norme relative alla cessazione dell’impiego dell’amianto” e della Legge Regionale n. 14/2021 “Fondo per la crescita dei comuni confinanti con i giacimenti petroliferi”.

Spiega il **primo cittadino di Tito**:

“La prima modifica, proposta dal **Consigliere regionale Roberto Cifarelli**, consentirebbe il **rilascio di nuove autorizzazioni per gli impianti di trattamento finalizzato al recupero e/o riciclo del rifiuto**, coerenti con le previsioni del P.R.G.R. e localizzati nelle aree destinate ad impianti produttivi industriali.

Tale modifica, con le già semplificazioni normative introdotte per la realizzazione di impianti per la **produzione di biogas e biometano**, rappresenterebbe un rischio per i territori, come quelli di Tito, che già pagano uno scotto dal punto di vista ambientale, **sia per gli odori molesti derivanti da un’impiantistica di tale fattispecie sia per la presenza di un’area S.I.N.**

La proposta fatta dal primo cittadino di Tito, in considerazione del livello di saturazione e sostenibilità delle aree industriali, è quella di **rimettere la decisione per il rilascio di nuove autorizzazioni per l’insediamento di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti alla volontà dei singoli comuni**, attraverso i propri consigli comunali o prevedere la possibilità normativa che possano esserci autocandidature da parte dei comuni disponibili a ospitare nuovi impianti.

In questo modo si riconoscerebbe la prerogativa degli enti locali nel pianificare lo sviluppo del proprio territorio e si incrocerebbe la necessità di implementazione del sistema territoriale di gestione dei rifiuti.

In merito alla proposta di modifica della Legge Regionale n. 14/2021, presentata dal consigliere Piero Lacorazza, il **sindaco Laurino propone l’inserimento anche del Comune di Tito tra i comuni beneficiari del Fondo.**

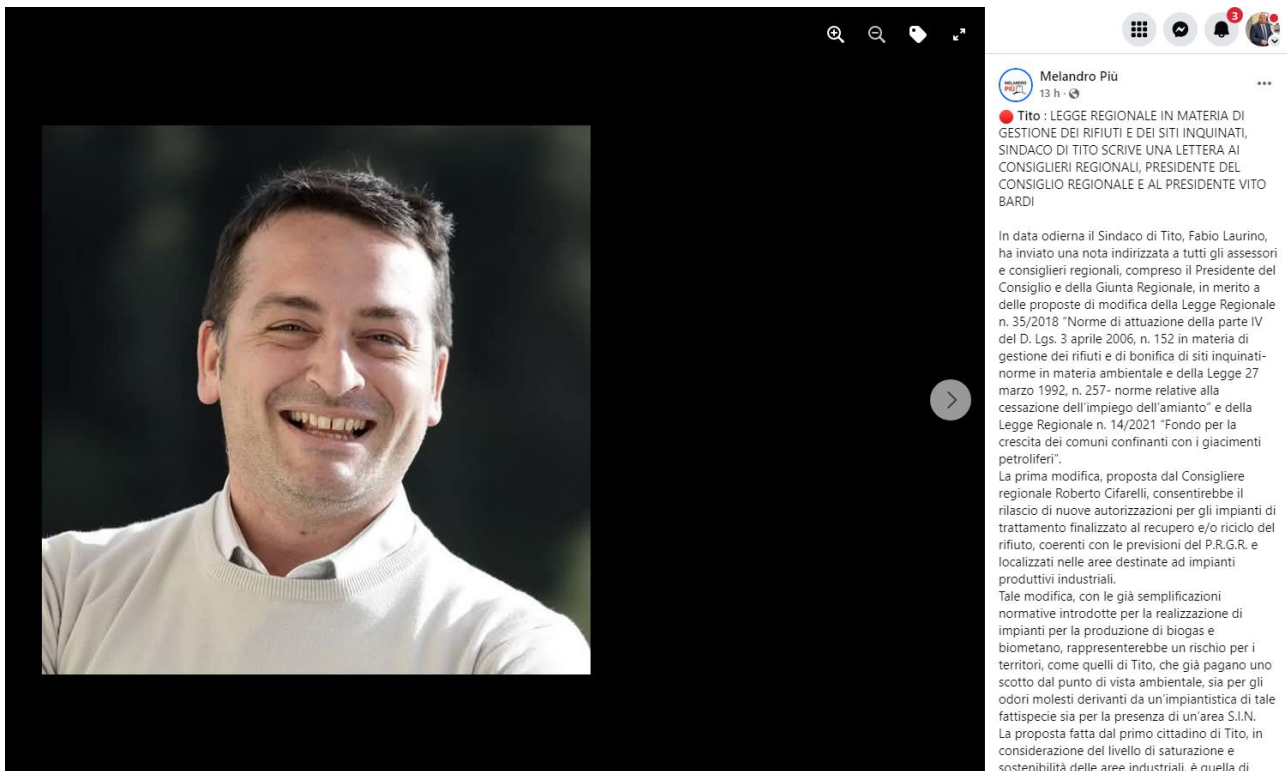
L’invito rivolto all’intero Consiglio regionale è quello di considerare la possibilità di introdurre **misure compensative per tutti i comuni che ospitano sul proprio territorio aree industriali che, come nel caso di Tito, contribuiscono allo sviluppo dell’intero territorio regionale pagando un prezzo non da poco in termini di impatto ambientale”.**



MELANDRO PIU' DEL 29.1.2025

Articolo completo:

<https://www.facebook.com/photo?fbid=1156729769785438&set=a.464812735643815>



The image shows a screenshot of a Facebook post. On the left is a portrait of a man with short dark hair, wearing a white sweater over a collared shirt, smiling. To the right of the photo is the post's content. At the top right of the post area are icons for grid view, comments, shares, and a notification bell. The post is from 'Melandro Più' and is 13 hours old. The text of the post discusses a regional law regarding waste management and contaminated sites, mentioning a letter from Mayor Tito to regional councilors and the president of the regional council, Vito Bardi. It details the law's focus on amending the regional law of 2018 regarding waste management and the 1992 law regarding asbestos, and mentions a proposal by regional councilor Roberto Cifarelli for new waste treatment authorizations. It also notes a risk of odors from biogas and biomethane production in industrial areas like Tito.

Melandro Più
13 h · 🌐

🔴 **Tito** - LEGGE REGIONALE IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI E DEI SITI INQUINATI, SINDACO DI TITO SCRIVE UNA LETTERA AI CONSIGLIERI REGIONALI, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE E AL PRESIDENTE VITO BARDI

In data odierna il Sindaco di Tito, Fabio Laurino, ha inviato una nota indirizzata a tutti gli assessori e consiglieri regionali, compreso il Presidente del Consiglio e della Giunta Regionale, in merito a delle proposte di modifica della Legge Regionale n. 35/2018 "Norme di attuazione della parte IV del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica di siti inquinati-norme in materia ambientale e della Legge 27 marzo 1992, n. 257- norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto" e della Legge Regionale n. 14/2021 "Fondo per la crescita dei comuni confinanti con i giacimenti petroliferi".

La prima modifica, proposta dal Consigliere regionale Roberto Cifarelli, consentirebbe il rilascio di nuove autorizzazioni per gli impianti di trattamento finalizzato al recupero e/o riciclo del rifiuto, coerenti con le previsioni del P.R.G.R. e localizzati nelle aree destinate ad impianti produttivi industriali.

Tale modifica, con le già semplificazioni normative introdotte per la realizzazione di impianti per la produzione di biogas e biometano, rappresenterebbe un rischio per i territori, come quelli di Tito, che già pagano uno scotto dal punto di vista ambientale, sia per gli odori molesti derivanti da un'impiantistica di tale fattispecie sia per la presenza di un'area S.I.N.

La proposta fatta dal primo cittadino di Tito, in considerazione del livello di saturazione e sostenibilità delle aree industriali, è quella di

Sindaco di Tito propone modifiche alla legge regionale in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica di siti inquinati

🕒 30 Gennaio 2025 📍 Redazione Radiolaser 📂 Cronaca, Ambiente, Istituzioni, Politica, Primo piano



Condividi subito la notizia



In data odierna il Sindaco di Tito, Fabio Laurino, ha inviato una nota indirizzata a tutti gli assessori e consiglieri regionali, compreso il Presidente del Consiglio e della Giunta Regionale, in merito a delle proposte di modifica della Legge Regionale n. 35/2018 "Norme di attuazione della parte IV del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica di siti inquinati- norme in materia ambientale e della Legge 27 marzo 1992, n. 257- norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto" e della Legge Regionale n. 14/2021 "Fondo per la crescita dei comuni confinanti con i giacimenti petroliferi".

La prima modifica, proposta dal Consigliere regionale Roberto Cifarelli, consentirebbe il rilascio di nuove autorizzazioni per gli impianti di trattamento finalizzato al recupero e/o riciclo del rifiuto, coerenti con le previsioni del P.R.G.R. e localizzati nelle aree destinate ad impianti produttivi industriali.

Tale modifica, con le già semplificazioni normative introdotte per la realizzazione di impianti per la produzione di biogas e biometano, rappresenterebbe un rischio per i territori, come quelli di Tito, che già pazzano uno scotto dal punto di vista ambientale. sia per gli odori molesti derivanti da

ASCC
LASE

0

▶

▶

GE

SPAZ

▶

▶

▶

▶

CERC

▶

GLI A

▶

▶

▶

▶

▶

ONDA LUCANA DEL 29.1.2025

Articolo completo: <https://ondalucana.com/tito-nuove-proposte-per-gestione-rifiuti-e-bonifica-territoriale/>

ONDA LUCANA PRESS

Tito: Nuove Proposte per Gestione Rifiuti e Bonifica Territoriale

Date: 30 Gennaio 2025

0 Comments

Tito: Nuove Proposte per Gestione Rifiuti e Bonifica Territoriale.

Tito (PZ) – Il Sindaco di Tito, Fabio Laurino, ha inviato una nota indirizzata a tutti gli assessori e consiglieri regionali, compreso il Presidente del Consiglio e della Giunta Regionale, in merito a delle proposte di modifica della Legge Regionale n. 35/2018 “Norme di attuazione della parte IV del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica di siti inquinati- norme in materia ambientale e della Legge 27 marzo 1992, n. 257- norme relative alla cessazione dell’impiego dell’amianto” e della Legge Regionale n. 14/2021 “Fondo per la crescita dei comuni confinanti con i giacimenti petroliferi”.

La prima modifica, proposta dal Consigliere regionale Roberto Cifarelli, consentirebbe il rilascio di nuove autorizzazioni per gli impianti di trattamento finalizzato al recupero e/o riciclo del rifiuto, coerenti con le previsioni del P.R.G.R. e localizzati nelle aree destinate ad impianti produttivi industriali.



Tale modifica, con le già semplificazioni normative introdotte per la realizzazione di impianti per la produzione di biogas e biometano, rappresenterebbe un rischio per i territori, come quelli di Tito, che già pagano uno scotto dal punto di vista ambientale, sia per gli odori molesti derivanti da un’impiantistica di tale fattispecie sia per la presenza di un’area S.I.N.

La proposta fatta dal primo cittadino di Tito, in considerazione del livello di saturazione e sostenibilità delle aree industriali, è quella di rimettere la decisione per il rilascio di nuove autorizzazioni per l’insediamento di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti alla volontà dei singoli comuni, attraverso i propri consigli comunali o prevedere la possibilità normativa che possano esserci

Copyri
AVP



Search

Seleziona lin
Pr

ANTONE
ANTONIO
GERARD
KOSTA G
VINCENZ

Al



ITALIA 2 NEWS – SERVIZIO TG DEL 30.1.2025
Articolo completo: <https://www.youtube.com/watch?v=z7MsLcIX3VM>



ATTUALITÀ IL SINDACO DI TITO SU GESTIONE RIFIUTI E SITI INQUINATI

UFFICIO STAMPA BASILICATA DEL 30.1.2025

Articolo completo: <https://www.ufficiostampabasilicata.it/2025/01/30/gestione-dei-rifiuti-e-bonifica-di-siti-inquinati-il-sindaco-di-tito-propone-una-modifica-alla-legge-regionale/>

LETTO Gestione dei rifiuti e bonifica di siti inquinati. Il Sindaco di Tito propone una modifica alla legge r...



Realizzato con il finanziamento concesso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'annualità 2023 a valere sul Fondo per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'art. 72 del Decreto Legislativo n. 117/2017



Condividi:



La prima modifica, proposta dal Consigliere regionale Roberto Cifarelli, consentirebbe il rilascio di nuove autorizzazioni per gli impianti di trattamento finalizzato al recupero e/o riciclo del rifiuto, coerenti con le previsioni del P.R.G.R. e localizzati nelle aree destinate ad impianti produttivi industriali.

Per il Sindaco Laurino, tale modifica, con le già semplificazioni normative introdotte per la realizzazione di impianti per la produzione di biogas e biometano, rappresenterebbe un rischio per i territori, come quelli di Tito, che già pagano uno scotto dal punto di vista ambientale, sia per gli odori molesti derivanti da un'impiantistica di tale fattispecie sia per la presenza di un'area S.I.N.

- Advertisement -



La proposta fatta dal primo cittadino di Tito, in considerazione del livello di saturazione e sostenibilità delle aree industriali, è quella di **rimettere la decisione per il rilascio di nuove autorizzazioni per l'insediamento di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti alla volontà dei singoli comuni**, attraverso i propri consigli comunali o prevedere la possibilità normativa che possano esserci autocandidature da parte dei comuni disponibili a ospitare nuovi impianti. In questo modo si riconoscerebbe la prerogativa degli enti locali nel pianificare lo sviluppo del proprio territorio e si incrocerebbe la necessità di implementazione del sistema territoriale di gestione dei rifiuti.

In merito alla proposta di modifica della Legge Regionale n. 14/2021, presentata dal consigliere Piero Lacorazza, il Sindaco Laurino propone l'inserimento anche del Comune di Tito tra i comuni beneficiari del Fondo.

L'invito rivolto all'intero Consiglio regionale – conclude Laurino – è quello di **considerare la possibilità di introdurre misure compensative per tutti i comuni che ospitano sul proprio territorio aree industriali che, come nel caso di Tito, contribuiscono allo sviluppo dell'intero territorio regionale pagando un prezzo non da poco in termini di impatto ambientale.**

Foto di copertina: area industriale di Tito

Legge regionale sulla gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati, il Sindaco di Tito scrive alla Regione e fa alcune proposte

31 Gennaio 2025 nessun commento Varie



Il Sindaco di Tito, Fabio Laurino, ha inviato una nota indirizzata a tutti gli assessori e consiglieri regionali, compreso il Presidente del Consiglio e della Giunta Regionale, in merito a delle proposte di modifica della Legge Regionale n. 35/2018 "Norme di attuazione della parte IV del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica di siti inquinati- norme in materia ambientale e della Legge 27 marzo 1992, n. 257- norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto" e della Legge Regionale n. 14/2021 "Fondo per la crescita dei comuni confinanti con i giacimenti petroliferi".

La prima modifica, proposta dal Consigliere regionale Roberto Cifarelli, consentirebbe il rilascio di nuove autorizzazioni per gli impianti di trattamento finalizzato al recupero e/o riciclo del rifiuto, coerenti con le previsioni del P.R.G.R. e localizzati nelle aree destinate ad impianti produttivi industriali.

Tale modifica, con le già semplificazioni normative introdotte per la realizzazione di impianti per la produzione di biogas e biometano, rappresenterebbe un rischio per i territori, come quelli di Tito, che già pagano uno scotto dal punto di vista ambientale, sia per gli odori molesti derivanti da un'impiantistica di tale fattispecie sia per la presenza di un'area S.I.N.

La proposta fatta dal primo cittadino di Tito, in considerazione del livello di saturazione e sostenibilità delle aree industriali, è quella di rimettere la decisione per il rilascio di nuove autorizzazioni per l'insediamento di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti alla volontà dei singoli comuni, attraverso i propri consigli comunali o prevedere la possibilità normativa che possano esserci autocandidature da parte dei comuni disponibili a ospitare nuovi impianti. In questo modo si riconoscerebbe la prerogativa degli enti locali nel pianificare lo sviluppo del proprio territorio e si incrocerebbe la necessità di implementazione del sistema territoriale di gestione dei rifiuti.

In merito alla proposta di modifica della Legge Regionale n. 14/2021, presentata dal consigliere Piero Lacorazza, il sindaco Laurino propone l'inserimento anche del Comune di Tito tra i comuni beneficiari del Fondo.

L'invito rivolto all'intero Consiglio regionale è quello di considerare la possibilità di introdurre misure compensative per tutti i comuni che ospitano sul proprio territorio aree industriali che, come nel caso di Tito, contribuiscono allo sviluppo dell'intero territorio regionale pagando un prezzo non da poco in termini di impatto ambientale.

Me



Rin

La Tu

Inc

Ar

• Sm
spa
agg
Pot

• Dal
seq
di F

• Leg
bor
scri

AMBIENTE

E' l'invito rivolto dal sindaco Laurino all'intero Consiglio regionale. "La nostra area industriale ha pagato un prezzo alto"

"Anche Tito ne ha diritto: si estendano le misure compensative ambientali"

TITO - Il sindaco di Tito, Fabio Laurino, ha inviato ieri una nota indirizzata a tutti gli assessori e consiglieri regionali, compresi i presidenti del Consiglio e della Giunta regionale, in merito a delle proposte di modifica della legge regionale n. 35/2018 "Norme di attuazione della parte IV del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica di siti inquinati - norme in materia ambientale e della Legge 27 marzo 1992, n. 257 - norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto" e della legge regionale n. 14/2021 "Fondo per la crescita dei comuni confinanti con i giacimenti petroliferi". La prima modifica, proposta dal consigliere regionale Roberto Cifarelli, consentirebbe il rilascio di nuove autorizzazioni per gli impianti di trattamento finalizzato al recupero e riciclo del rifiuto, coerenti con le previsioni del Prg e localizzati nelle aree destinate ad impianti produttivi industriali. Tale modifica, con le già semplificazioni normative in-



L'area Sin di Tito scalo e il sindaco Fabio Laurino



Il primo cittadino propone modifiche alla legge in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati

trodotte per la realizzazione di impianti per la produzione di biogas e biometano, rappresenterebbe secondo il primo cittadino di Tito - un rischio per i territori, come quelli di Tito, che già pagano uno scotto dal punto di vista

ambientale, sia per gli odori molesti derivanti da un'impiantistica di tale fattispecie sia per la presenza di un'area Sin". La proposta fatta dal primo cittadino di Tito, in considerazione del livello di saturazione e sostenibilità delle aree industriali, è quella di rimettere la decisione per il rilascio di nuove autorizzazioni per l'insediamento di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti alla volontà dei singoli comuni, attraverso i propri Consigli comunali o prevedere la possibilità normativa che possano esserci autocan-

didature da parte dei Comuni disponibili a ospitare nuovi impianti. "In questo modo - sostiene Laurino - si riconoscerebbe la prerogativa degli enti locali nel pianificare lo sviluppo del proprio territorio e si incrocerebbe la necessità di implementazione del sistema territoriale di gestione dei rifiuti". In merito alla proposta di modifica della legge regionale n. 14/2021, presentata dal consigliere Piero Lacorazza, il sindaco Laurino pro-

pone l'inserimento anche del Comune di Tito tra i comuni beneficiari del fondo. L'invito rivolto all'intero Consiglio regionale è quello di considerare la possibilità di introdurre misure compensative per tutti i comuni che ospitano sul proprio territorio aree industriali che, come nel caso di Tito, contribuiscono allo sviluppo dell'intero territorio regionale pagando un prezzo non da poco in termini di impatto ambientale.

REGIONE BASILICATA | Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e tutela del Territorio - Ufficio Energia

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIAZIONE E LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELLE OPERE

si sono e per gli effetti delle seguenti disposizioni di legge: artt. 11 e 16 del DPR 327/2001 e s.m. e i., art. 7 della L. 24/1/1990 e s.m. e i., art. 12 del D.Lgs. 367/2003 e s.m. e i., art. 3 della L.R. 1/2010 e s.m. e i.

OGGETTO: Autorizzazione unica regionale in sede dell'art. 12 comma 3 del decreto legislativo 187/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico da realizzare nel comune di Oppido Lucano (PZ) nelle contigue di Piano Giorgio e Pozza Chiusella - Con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. n. 6016219 del 30/05/2024, modificato in data 03/06/2024 prot. n. 012700621A1, è stato decretato il Giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto di impianto fotovoltaico, della potenza complessiva pari a 16.833,10 KW (15.690,00 KW in immissione) denominato "Agrovoltaico Piano Giorgio Pozza Chiusella" comprensivo di opere di connessione, da realizzarsi nel comune di Oppido Lucano (PZ) nelle contigue di Piano Giorgio e Pozza Chiusella della società Omega Centauri s.r.l., con nota prot. 024774 del 13/11/2024 questa Ufficio ha convocato la Conferenza di Servizi Decisa, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 24/1/1990 (e s.m. e i.), da effettuare in forma scritta e convocata ex art. 14-bis della medesima legge, su invito gli Enti interessati entro il termine perentorio di 15 giorni dal ricevimento della suddetta convocazione, con atto adeguatamente motivato, a richiedere integrazioni documentari su appropiazioni, nonché eventuali chiarimenti, e a trasmettere a questa Amministrazione le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza entro il termine perentorio di 45 giorni dal ricevimento della medesima nota.

- Con nota prot. n. 023388 del 22/11/2024 la società OMEGA CENTAURI s.r.l. ha comunicato che:

- "Secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma 1, del D.L. del 17 maggio 2022, convertito con legge del 15 luglio 2022, n. 91, "Nei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, qualora il progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza statale, le eventuali deliberazioni del Consiglio dei ministri adottate ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera c-bis), della legge 23 agosto 1988, n. 488, sostituite nel caso di approvazione di VIA e viceversa si applicano i commi 3, 4 e 5 dell'articolo 25 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

- "Secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma 2, del D.L. del 17 maggio 2022, convertito con legge del 15 luglio 2022, n. 91, "Le deliberazioni di cui al comma 1, nonché quelle adottate dal Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 14-quater, comma 6, della legge 7 agosto 1990, n. 241, confermano nel procedimento autorizzatorio unico, che è parzialmente concluso dall'amministrazione competente entro i successivi sessanta giorni. Se il Consiglio dei ministri si esprime per il rilascio del provvedimento di VIA, decano finalmente il processo istruttorio di sessanta giorni, l'autorizzazione si intende rilasciata", - il termine di 60 giorni dalla comunicazione del provvedimento di VIA e termini decorati e si è, pertanto, fermato il silenzio susseguito in ordine al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 367/2003, con riferimento al Progetto". - la convocazione di questo procedimento, la convocazione della Conferenza di Servizi risulta utile e non dovuta, essendo ormai conclusa Regione la mia incaricata a dare atto del successivo rilascio dell'autorizzazione unica e a prevedere con la più richiesta dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza nonché all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed al completamento del procedimento di esproprio dei diritti necessari alla realizzazione delle opere di connessione alla rete elettrica in conformità al piano particolare, più transitorio indaga 22 settembre

LA PROPOSTA DEL SINDACO DI TITO, LAURINO: MISURE COMPENSATIVE PER I COMUNI CHE OSPITANO AREE INDUSTRIALI

«Rifiuti e bonifica siti inquinati, modificare Legge regionale»

TITO In data odierna il Sindaco di Tito, Fabio Laurino, ha inviato una nota indirizzata a tutti gli assessori e consiglieri regionali, compreso il Presidente del Consiglio e della Giunta Regionale, in merito a delle proposte di modifica della Legge Regionale n. 35/2018 “Norme di attuazione della parte IV del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica di siti inquinati- norme in materia ambientale e della Legge 27 marzo 1992, n. 257- norme relative alla cessazione dell’impiego dell’amianto” e della Legge Regionale n. 14/2021 “Fondo per la crescita dei comuni confinanti con i giacimenti petroliferi”. La prima modifica, proposta dal Consigliere regionale Roberto Cifarelli, consentirebbe il

rilascio di nuove autorizzazioni per gli impianti di trattamento finalizzato al recupero e/o riciclo del rifiuto, coerenti con le previsioni del P.R.G.R. e localizzati nelle aree destinate ad impianti produttivi industriali. Tale modifica, con le già semplificazioni normative introdotte per la realizzazione di impianti per la produzione di biogas e biometano, rappresenterebbe un rischio per i territori, come quelli di Tito, che già pagano uno scotto dal punto di vista ambientale, sia per gli odori molesti derivanti da un’impianto di tale fattispecie sia per la presenza di un’area S.I.N. La proposta fatta dal primo cittadino di Tito, in considerazione del livello di saturazione e sostenibilità delle aree indu-



Il sindaco di Tito, Fabio Laurino

striali, è quella di rimettere la decisione per il rilascio di nuove autorizzazioni per l’insediamento di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti alla volontà dei singoli comuni, attraverso i propri consigli comunali o prevedere la possibilità normativa che possano esserci auto-candidature da parte dei comuni disponibili a ospitare nuovi impianti. In questo modo si riconoscerebbe la prerogativa degli enti locali nel pianificare lo sviluppo del proprio territorio e si incrementerebbe la necessità di implementazione del sistema territoriale di gestione dei rifiuti.

In merito alla proposta di modifica della Legge Regionale n. 14/2021, presentata dal consigliere Piero Laccorazza, il sindaco Laurino propone l’inserimento anche del Comune di Tito tra i comuni beneficiari del Fondo. L’invito rivolto all’intero Consiglio regionale è quello di considerare la possibilità di introdurre misure compensative per tutti i comuni che ospitano sul proprio territorio aree industriali che, come nel caso di Tito, contribuiscono allo sviluppo dell’intero territorio regionale pagando un prezzo non da poco in termini di impatto ambientale.



a: al-
luno
sa e
lluo-
ggio-
, ape-
llo e
iogo;
sione

né di
sono
nota
er di
orri-
quo-
ia e
i cit-
men-
oliti-
icon-
are il
tezza
idivi-
de ed
re la
Vul-
è in-
tiva-
; alla
solu-

della targa commemorativa, un simbolo di riconoscimento per l'importante lavoro svolto da questa fondazione negli anni».

Latronico ha poi espresso un sentito ringraziamento

Esposito, fondatore dell'Aias «che con impegno e dedizione ha tracciato il percorso di questa realtà». «Un grande grazie agli operatori, ai volontari e a tutte le persone che ogni giorno

glie e dei più bisognosi. Che questo anniversario – ha concluso Latronico – sia un nuovo punto di partenza per continuare a costruire inclusione, solidarietà e speranza».

tiamo donatrici e donatori, nonché cittadine e cittadini di ogni età, a partecipare a queste occasioni di informazione e conoscenza degli aspetti della

ziella Marino, chirurgo senologo del Crob; Gino Tarantino, direttore sanitario di Fidas; Isabella Cammarota, presidente di Fidas Basilicata.

L'appello del sindaco Laurino sulle modifiche alle leggi regionali Rifiuti e petrolio, le proposte di Tito



Fabio Laurino

TITO - Il sindaco di Tito, Fabio Laurino, ha inviato una nota agli assessori e consiglieri regionali, compresi il presidente del Consiglio e della Giunta regionale, in merito alle proposte di modifica della Legge regionale n. 35/2018 "Norme di attuazione della parte IV del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica di siti inquinati - norme in materia ambientale e della Legge 27 marzo 1992, n. 257 - norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto" e della Legge regionale n. 14/2021 "Fondo per la crescita dei comuni confinanti con i giacimenti petroliferi".

La prima modifica - spiegano dal Comune - proposta dal consigliere regionale Cifarelli, consentirebbe il rilascio di nuove autorizzazioni per gli impianti di trattamento finalizzato al recupero e/o riciclo del rifiuto, coerenti con le previsioni del Prgr e localizzati nelle aree destinate ad impianti produttivi industriali. La modifica, con le già semplificazioni normative introdotte per impianti per la produzione biogas e biometano, rappresenterebbe un rischio per i territori, come Tito, che già pagano uno scotto dal punto di vista ambientale, sia per gli odori molesti derivanti da un'impiantistica di tale fatti-

specie sia per la presenza di un'area Sin. La proposta del sindaco di Tito, è quella di rimettere la decisione per il rilascio di nuove autorizzazioni per l'insediamento di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti alla volontà dei singoli comuni, attraverso i propri consigli comunali o prevedere che possano esserci autocandidature da parte dei comuni disponibili a ospitare nuovi impianti.

Quanto alla proposta di modifica della Legge regionale n. 14/2021, presentata dal consigliere Lacorazza, il sindaco Laurino propone l'inserimento anche del Comune di Tito tra i comuni beneficiari del Fondo. L'invito rivolto al Consiglio regionale è quello di considerare la possibilità di introdurre misure compensative per i comuni che ospitano aree industriali che, come nel caso di Tito, contribuiscono allo sviluppo dell'intero territorio regionale.